

Insieme

...per fare una sola comunità



CASORATE + MONCUOCO + PASTURAGO



MARIA SANTISSIMA ADDOLORATA, PREGA PER NOI

SETTEMBRE 2024

SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag.	3
In Comunità	da pag.	4 a pag. 32
Notizie in breve	pag.	33
Piccola Storia	pag.	33
Calendario	pag.	35
Pregheiera del Giubileo	pag.	36

ORARIO SS. MESSE FERIALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 18.00
MARTEDI	ORE 8.30
MERCOLEDI	ORE 18.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 18.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 18.00
---------	-----------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 - 10.30 - 18.00

MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30
--------	-----------

DOMENICA	ORE 11.00
----------	-----------

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
----------	----------

VERNATE

DOMENICA	ORE 8.30
----------	----------

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato	ore 16.00 - ore 17.30
--------	-----------------------

MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
-----------	-----------------------

ADORAZIONE

Primo venerdi	ore 17.00-18.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.68858685

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997 e-mail: donmassimo74@virgilio.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 - per appuntamenti: 388.4833894

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Moncucco, Pasturago, Vernate

Tel. Nuovo numero : 3513451654

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 - 27022 Casorate Primo (PV)

e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 - 20080 Moncucco di Vernate (MI)

Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 - 20080 Pasturago di Vernate (MI)

Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago : IT76G0838634030000000012152

BATTESIMI: ANNO 2024



Le prossime date utili per battezzare i nostri bambini:

8 SETTEMBRE + 6 OTTOBRE +

3 NOVEMBRE + 1 DICEMBRE

(ritirare moduli in Segreteria parrocchiale e contattare direttamente il Parroco)

IN LA PAROLA DEL PARROCO

“In Te ho sempre sperato...”

Carissimi,

iniziando questo nuovo anno pastorale insieme, un anno che aprirà il Giubileo della Speranza, faccio anzitutto mie le parole del nostro Vescovo Mario e con voi le condivido: “Abbiamo a cuore la speranza di tutti i fratelli e le sorelle con cui condividiamo questo tempo e questa terra e siamo convinti che nella rivelazione di Gesù è offerta a tutti la salvezza, un modo di essere uomini e donne, di essere comunità che porta a compimento la vocazione di ciascuno.” Cerchiamo dunque la Speranza che non delude! (Rm,5,5).

In questo tempo tribolato, caratterizzato: da continui venti di guerra; da ondate di insicurezze nel mondo economico, del lavoro e sociale; da sofferenze umane e malattie; il discepolo di Gesù guarda alla sua condizione di Grazia nel quale è stato stabilito: Dio abita la nostra vita. Così insieme a San Paolo possiamo dire anche noi che: “la prova non viene per contraddire ma per rafforzare tutto il vissuto”. Possiamo riprendere così il salmo 25 dalla cui espressione nasce questa affermazione Paolina. Il Salmo racconta di un peccatore che nonostante tutto continua ad affidarsi a Dio nonostante la sua fragilità. Il Card. Ravasi lo definisce così. “Il Salmo diventa una preghiera di tutti i credenti che, lungi dall’essere perfetti, sentono di essere ancora impigliati nella miseria della loro creaturalità”... “ in questa linea il Salmo diventa una preghiera semplice e comune a tutti i credenti che devono confessare il loro peccato, ma sanno di avere un Padre che sempre li perdona”.

A noi tocca di non smettere di desiderare ciò che Egli desidera:

sappiamo così la centralità della Buona Notizia di Gesù Figlio di Dio per noi.

A te, Signore, elevo l'anima mia,

²Dio mio, in te confido: non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici!

³Chiunque spera in te non resti deluso, sia confuso chi tradisce per un nulla.

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua verità e istruiscimi,

perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato.

⁶Ricordati, Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre.

⁷Non ricordare i peccati della mia giovinezza:

ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

⁸Buono e retto è il Signore, la via giusta addita ai peccatori;

⁹guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie.

¹⁰Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

¹¹Per il tuo nome, Signore, perdona il mio peccato anche se grande.

¹²Chi è l'uomo che teme Dio? Gli indica il cammino da seguire.

¹³Egli vivrà nella ricchezza, la sua discendenza possederà la terra.

¹⁴Il Signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza.

¹⁵Tengo i miei occhi rivolti al Signore, perché libera dal laccio il mio piede.

¹⁶Volgiti a me e abbi misericordia, perché sono solo ed infelice.

¹⁷Allevia le angosce del mio cuore, liberami dagli affanni.

¹⁸Vedi la mia miseria e la mia pena e perdona tutti i miei peccati.

¹⁹Guarda i miei nemici: sono molti e mi detestano con odio violento.

²⁰Proteggimi, dammi salvezza; al tuo riparo io non sia deluso.

²¹Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato.

²²O Dio, libera Israele da tutte le sue angosce.

San Paolo vi condenserà la lettura della sua vita, cioè tutto quanto ha conosciuto e sperimentato nelle molte contraddizioni, che certo appartengono anche a ciascuno di noi. Così che anche in ciascuno di noi possa riecheggiare la forza della consapevolezza di stare con Dio: “Ti basta la mia Grazia, infatti la potenza si compie nella debolezza” (2 Cor.12, 9-10).

Avremo modo di richiamarci strada facendo in questo Anno Pastorale i tratti di un cammino personale e comunitario che guardano al Nostro Tempo come Tempo della Speranza di Dio.

Il vostro parroco Don Massimo

NIN COMUNITA'

.....PER RICORDARE LA NOSTRA ESTATE....

Da un articolo di "AVVENIRE" del 24 luglio 2024 a firma di Chiara Vitali

Siamo stati due mesi coi giovani degli Oratori: leggete cosa abbiamo scoperto

.....Telefono sempre in mano, sì, ma non per stare soli. I ragazzi attivi nelle parrocchie che abbiamo attraversato donano tempo gratis e si assumono responsabilità. Smettiamo di giudicarli e ascoltiamo.

(I ragazzi degli oratori milanesi – Fotogramma)



Hanno voglia di una società meno egoista, di adulti senza maschere, di non essere continuamente sottovalutati e svalutati. Sono i quindicenni, sedicenni, diciassettenni che abbiamo incontrato negli ultimi due mesi, impegnati negli oratori estivi di sette parrocchie della diocesi di Milano. Ci siamo seduti con loro attorno a un tavolo e siamo stati ad ascoltarli: questo era il cuore del progetto di *Avvenire* che è stato raccontato nelle pagine lombarde ma che ha una valenza che travalica i confini regionali. Di

adolescenti infatti si parla continuamente, report dopo report. Vivono un tempo difficile, il Covid su loro ha pesato più che su altri. «E poi hanno sempre quel telefono in mano» dice chiunque li osservi da lontano o da vicino. Sono più isolati, più soli.

E loro invece cosa dicono?

Il nostro campione è stato particolare: gli adolescenti attivi negli oratori sono immersi in una rete di relazioni e scelgono volontariamente di impegnarsi. Lo fanno perché – così ci hanno detto – in oratorio trovano relazioni più vere che in altri contesti.

«Non so come dirlo, ma io qui ho amicizie più pure», spiega ad esempio Ilaria, animatrice in oratorio da poco tempo. Prima pensava che non avrebbe mai messo piede in una parrocchia, poi si è ritrovata a vivere un'estate sola tra letto e divano e l'anno dopo ha deciso di provarci. «Non me ne sono più andata», aggiunge ridendo.

Sono ragazze e ragazzi che vogliono sentirsi liberi di essere semplicemente ciò che sono, con tutte le domande, ribellioni e contraddizioni che il loro periodo di vita porta con sé. Davide, un altro giovane, ce lo spiega così: «Io sento che noi ci mettiamo sempre addosso una maschera per non essere esclusi dai gruppi, per non essere giudicati, e andiamo avanti di maschera in maschera. È così finché non troviamo un gruppo dove possiamo essere chi siamo. Io l'ho trovato qui». Che loro vedano questa libertà in un oratorio può stupire dato lo svuotarsi progressivo delle chiese. Non sono credenti per forza, alcuni lo sono e altri no, oppure hanno più domande che risposte. Però partecipano alle attività di preghiera che l'oratorio propone, accolgono i momenti di silenzio, si mettono in discussione. «Per me la preghiera è un momento in cui riflettere su come è andata la giornata e in cui ripassare le parole e i valori che ci tengono tutti insieme», racconta Alberto, 18 anni, che quest'estate ha anche preparato la meditazione mattutina di una pagina di Vangelo. Stando con loro si può pensare che le etichette, le definizioni come "credente" o "non credente", continuo fino a un certo punto se poi in un ambiente si respira un clima vivace, si vedono gesti buoni, si incontrano adulti credibili. Si può pensare che tutto viene seminato e che poi qualcosa crescerà con tempi e modi che saranno unici per ciascuno.

L'ORATORIO FERIALE 2024: UN BEL VIA VAI!

Anche quest'anno, come l'anno scorso, ho intrapreso il cammino per indossare i panni dell'animatore a Casorate Primo, e come immaginavo, non me ne sono pentito.

Un animatore, dal suo primo mandato, non smette mai di essere tale ed è presente anche durante le attività invernali, ma l'oratorio feriale è quel periodo dell'anno che tutti aspettiamo con trepidazione. È il momento più alto



dell'estate a cui tutti vogliamo arrivare per riconfermare le emozioni provate l'anno prima e per provarne di nuove. Ogni anno, però, è a sé stante e una cosa che ho imparato è che non bisogna mai fare paragoni col passato, ma solo imparare da esso. Il tema di quest'anno, "VIAVAI", ci ha fatti sbizzarrire con una marea di idee per animare i momenti di ballo, di gioco e di riflessione. Il tema del pellegrinaggio è un tema comune a tutti noi, perché ogni persona nella propria vita intraprende un cammino dalla nascita, il cammino che Dio ha tracciato per noi. Per spiegare questo tema ha



bambini in modo semplificato, la FOM ci ha consigliato il celebre romanzo di J.R.R. Tolkien "Il Signore degli Anelli", con degli audio di sottofondo alle nostre scenette durante i momenti di riflessione sulla parola del giorno, ancora reperibili sul sito della Fondazione Oratori Milanesi. Questi momenti, come altri, sono quelli in cui noi animatori ci siamo potuti mettere maggiormente in gioco, e quelli in cui ci siamo

divertiti di più, perché in fondo anche noi abbiamo voglia di divertirci!

Altri progetti che hanno reso ancora più memorabile questo Oratorio Feriale 2024 sono stati senza dubbio i numerosi laboratori, che, come ogni anno, si riconfermano momenti gioiosi per avvicinarsi ai bambini ed assistere al confronto tra generazioni.

L'aggiunta di quest'anno è stata la collaborazione con l'associazione "Il Sorriso", che di sorrisi ne ha strappati tanti a tutti!

Stimolanti sono stati anche i momenti passati fuori dall'oratorio, per riscoprire i nostri dintorni e passare del tempo con i nostri amici dell'UPG. In particolare, vorrei menzionare la giornata del 25 giugno, nella quale abbiamo disputato le Miniolimpiadi al campo sportivo di Casorate Primo. Nonostante il tempo atmosferico non fosse dei migliori, da veri pellegrini siamo andati dritti per la nostra strada e abbiamo potuto vivere ugualmente una fantastica e memorabile esperienza tutti insieme.





Non si può parlare di un Oratorio Feriale fatto bene senza menzionare i momenti di gioco. Credo che non ci si debba fermare solo al gioco in sé, perché non è solo un momento di svago casuale. Prima di tutto un bravo animatore deve essere in grado di organizzare un gioco e portarlo a termine superando tutti gli ostacoli che si possono trovare lungo la strada. La cosa più importante, però, è che dal gioco si può capire tanto di un bambino. Dal modo in cui gioca, in cui fa squadra e si relaziona con gli altri si può intuire il suo carattere

e imparare a parlargli e a capirlo; molto spesso poi sono i bambini che insegnano a noi!

Purtroppo, anche quest'anno questa avventura è giunta al termine, e anche se la salutiamo a malincuore, ci ha potuti formare e ci ha resi pronti per tornare a settembre con più esperienza di prima. Ogni cammino ha un inizio e una fine, e questo Oratorio Feriale 2024 era solo una tappa, che superiamo inevitabilmente con una lacrima sul viso per tutto ciò che anche quest'anno ci ha lasciato nel cuore.

Matteo Pelosi



“La nostra anima è migrante, la vita è un pellegrinaggio” (Papa Francesco)

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO E A “CATO” per aver sostenuto i nostri oratori nella realizzazione dell’oratorio feriale 2024





"VIA VAI" IL MOTTO, NOI IL SIGNIFICATO!

Venerdì 12 luglio 2024 si è concluso definitivamente l'Oratorio feriale di Pasturago. Non è facile raccontare in poche righe quanto vissuto in cinque settimane: nostalgia, felicità, tristezza, malinconia, amore e soddisfazione. Sono proprio queste le emozioni attraverso le quali ognuno di noi ha riprodotto nella propria mente i momenti più significativi ed elettrizzanti di queste lunghe ed estenuanti cinque settimane.

Quanti ricordi! Si fa fatica a rivivere ogni singolo istante vissuto, ma il nostro cuore, non potrà mai scordarsi ciò che abbiamo percepito. Del resto, le nostre giornate sono state particolarmente movimentate sotto molti punti di vista. Dalle gite alla festa finale, dai balli alle appassionanti sfide, i nostri ragazzi hanno imparato la bellezza dello stare insieme, mentre gli animatori quella del donare il proprio tempo agli altri. Come sempre, l'affetto, l'altruismo e la saggezza delle nostre amatissime mamme ci hanno aiutato a superare gli ostacoli più invalicabili...senza di loro, queste cinque settimane non sarebbero state possibili.

Certamente non sono mancati i momenti difficili ma la perseveranza e il sorriso contagioso dei ragazzi ci hanno dato la carica per non mollare! In effetti, si potrebbe paragonare queste cinque settimane a un sentiero di montagna: arrivare in cima alla vetta costa fatica ma una volta arrivati la soddisfazione e la compagnia con la quale si cammina ci spingono ad andare avanti. Il tema del cammino e in particolare, del pellegrinaggio, era proprio al centro del tema di quest'anno: "Via Vai".



Oratorio: una parola che, a uno sguardo superficiale, potrebbe rappresentare soltanto una struttura, un posto dove andare a giocare o per il catechismo. Qualcosa di umile, forse un po' dimenticato, nella vita frenetica dei nostri paesi. Eppure, questa modestia è proprio l'elemento caratteristico di questo luogo. Un luogo, come ci ha ricordato il Vescovo Mario, dove non possono mancare Gesù e gli amici. Solo così l'Oratorio è capace di lasciare il segno nel meraviglioso "Via Vai" di chi lo frequenta!

Sofia Baraldi

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI NOSTRI FANTASTICI ANIMATORI!



"QUAERERE DEUM" OSSIA "CERCARE DIO"!

Mettersi alla ricerca di Dio. Questa l'ambiziosa sfida lanciata ai ragazzi dell'UPG durante la vacanza estiva. Tra il 21 e il 28 Luglio, circondati dalle montagne di Lavarone (Trentino-Alto Adige), circa 70 adolescenti e preadolescenti delle nostre comunità hanno scelto di accettare la "challenge" proposta dagli educatori. Dai piccoli di IV Elementare ai più grandi di V Superiore, tutti si sono messi in gioco, così come Parsival e gli High Five nel romanzo "Ready Player One" di E. Cline.

Sette giorni di passeggiate, giochi, preghiere e incontri. Le giornate si aprivano con una decisa sveglia, che suonava prima l'Inno dello Stato Vaticano, seguito da quello Italiano e dalla canzone "Jump" dei Van Hallen. Una volta scesi dai letti, la giornata cominciava ringraziando Chi ce l'ha donata e poi dritti a colazione. La mattinata era solitamente dedicata alla riflessione guidata da Don Luca sul tema della giornata...ma dopo tanto pensare c'era bisogno di sgranchirsi le gambe, e per questo sono stati organizzati i tornei di pallavolo e calcetto. Dopo pranzo si dedicava un momento al silenzio personale per poi condividere a piccoli gruppi i propri pensieri nelle riflessioni fatte. Prima della merenda, ancora giochi e divertimento, poi dolci, cena e serate insieme.

Mercoledì abbiamo avuto la gioia di accogliere una delegazione speciale: il nostro Prevosto Don Massimo accompagnato da Antonio e Gigi direttamente dalla prepositurale di San Vittore di Casorate. È stato, come ogni anno, un momento speciale di festa e di amicizia nel quale riconoscere il dono reciproco che rappresentiamo gli uni per gli altri nella comune ricerca di Dio, come anche Don Massimo ha avuto modo di ricordarci.

Martedì e Giovedì ci siamo messi in cammino "fisicamente", raggiungendo il Drago di Vaia prima, e la vetta del monte Cimone poi. Nonostante la fatica, arrivare alla meta è sempre un'enorme soddisfazione! La montagna, del resto, insegna proprio questo: per arrivare alla meta bisogna faticare...non ci sono scorciatoie!

Tanti gli episodi che meriterebbero di essere raccontati, non solo quelli divertenti, perché la vacanza estiva è sempre un momento prezioso per aprirsi e condividere emozioni forti. Un tempo lontano dalla frenesia delle nostre giornate, lontano dai "social", per immergersi nel mondo reale...perché, come dice Halliday il creatore del mondo virtuale nel quale è ambientato il racconto: "la realtà è l'unica cosa reale".

Angelo Boceda









Vacanza giovani 2024: "MARIA HA SCELTO LA PARTE MIGLIORE"



Sei ragazzi, un prete ed un autista bergamasco. Potrebbe sembrare l'inizio di una barzelletta, non è così: è la ricetta perfetta per quella che è stata una bellissima esperienza.

1° agosto 2024, 5.00 del mattino – partenza, la destinazione è Medjugorje, piccolo villaggio della Bosnia Erzegovina: ci aspettano dodici ore di viaggio. Tra sonnellini, scherzi e la conoscenza di alcune persone che ci accompagneranno per tutta la vacanza il tempo vola. Ore 17.00, arriviamo a Medjugorje – Bosnia Erzegovina. Alloggiamo in una pensione a conduzione familiare, i padroni di casa sono persone fantastiche. Tuttavia, giusto il tempo di portare le valigie in camera che subito ci rechiamo verso la chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo e le due piazze circostanti dove ogni sera si recitano due Rosari seguiti dalla Santa Messa e – in questi giorni – dall'Adorazione Eucaristica. Già durante il tragitto ci incontriamo con moltissimi gruppi provenienti da tutti i continenti.



Nella piazza dietro la chiesa vi è un altare coperto dove si celebra la Santa Messa: a fine Festival scopriremo che ogni sera sono presenti circa settecento sacerdoti, senza contare coloro che assistevano alla Messa insieme ai ragazzi. Troviamo posto per terra e, muniti di radiolina, partecipiamo alla celebrazione. Il 1° agosto è il giorno di apertura del Festival dei Giovani, la Messa dura più delle altre comprendendo anche il messaggio

iniziale di Papa Francesco e la processione delle bandiere di tutte le nazioni presenti: dal Messico all'Angola, dalla Cina all'Iraq. La piazza è gremita, le persone trovano posto anche sul prato retrostante e tutti sventolano delle bandiere: spesso nazionali; noi

quella italiana, quella vaticana e quella dell'UPG. I giovani sono la maggioranza, ma sono presenti persone di tutte le età. È solo un primo assaggio di quello che ci aspettava nei giorni seguenti, anche perché la stanchezza causata dal viaggio si fa sentire. Il mattino seguente sveglia presto, le persone salgono sul monte Podbrdo, luogo delle apparizioni mariane, per il Santo Rosario. Tutta Medjugorje partecipa, lo spazio scarseggia.

Due giorni dopo viviamo la Via Crucis sul monte Križevac, guidata da Don Luca e dalle meditazioni di Fra Diego, un frate francescano siciliano che abbiamo conosciuto a Medjugorje. Egli ha senza alcun dubbio portato grande vivacità ed un tocco di semplicità, anche in questa occasione i fedeli sono molti.

I giorni dal 2 al 5 Agosto sono tutti accomunati dalla medesima spina dorsale: al mattino assistiamo ad alcune testimonianze, dopo pranzo ci si riposa, dato il caldo opprimente, dopo le 16.00 si ritorna alla chiesa di San Giacomo ed alle sue piazze per i Rosari e la Messa.

Tuttavia, descrivere in questo modo il Mladifest sarebbe riduttivo: ogni giorno abbiamo assistito ad alcune testimonianze, è vero, ma ogni volta queste avevano un diverso significato, ogni istante si poteva imparare qualcosa di nuovo, ogni persona che testimonia è diversa. Abbiamo ascoltato persone che hanno ricevuto la Grazia a Medjugorje, persone che lì hanno trovato la propria vocazione, chi ha poi preso i voti e chi no, persone che grazie alla Fede nel Signore hanno visto cambiare la propria vita radicalmente passando da situazioni difficili – ad esempio prostituzione, abusi, droga –

ad una esistenza piena e sana, suore e frati che sono originari di quelle zone ed hanno dedicato la propria vita al prossimo, la testimonianza della veggente Marija. Vengono definiti tali coloro a cui la Madonna è apparsa, come a Lourdes o a Fatima. A Medjugorje la Vergine apparve a sei ragazzi adolescenti nel 1981, ed anche una inaspettata testimonianza di Nikola che, insieme a sua moglie Maddalena, gestisce la pensione presso cui abbiamo alloggiato. Tutti questi momenti avevano in comune solamente la Fede e la sincera devozione a Maria.

Il rischio di appiattare alcuni momenti sugli altri sussiste anche per la Santa Messa, d'altronde questa sensazione potrebbe emergere per le Messe domenicali distanziate le une dalle altre, quindi ancora di più per le Messe quotidiane del Festival. È così? No. La Messa mai è stata uguale alle precedenti, ogni sera ci sono stati dati nuovi spunti di riflessione e di preghiera.



All'interno di questa esperienza così profonda, abbiamo vissuto anche momenti di svago come la visita alle Cascate di Kravice, riserva naturale dove abbiamo potuto rinfrescarci e nuotare in acqua gelida immersi nella natura, e a Mostar, capoluogo della regione dell'Erzegovina. Mostar è una piccola città situata in una conca tra due colline, paesaggio ricorrente in quell'area geografica nonché motivo di temperature elevate. Qui abbiamo visto con i nostri occhi i segni della guerra, su molti edifici ancora adesso



sono presenti i fori causati dai proiettili e dai mortai lasciati in eredità dal conflitto che tra il 1991 ed il 1995 ha portato alla dissoluzione della Jugoslavia. Emblema della città e della guerra è il Ponte Vecchio sul fiume Narenta: costruito nel XVI secolo dagli allora dominatori ottomani, fu distrutto durante la guerra e poi ricostruito; oggi è sito patrimonio dell'UNESCO, collega l'area cristiana con quella musulmana. Non bisogna dimenticare che trent'anni fa in mezzo all'Europa, a due passi dall'Italia, ci sono stati sanguinosi scontri che hanno visto contrapposti popoli, famiglie, fratelli e sorelle, religioni. Parlando con gli abitanti di Mostar, e non solo, ci si accorge come le acque oggi siano distese, ma, allo stesso tempo, ci si aspetta che qualcosa possa ancora succedere in futuro.

La nostra visita è stata arricchita dalla presenza di un alto funzionario erzegovino, amico del nostro autista che ci ha raccontato la storia della Bosnia Erzegovina, di Mostar e della guerra che ha vissuto. La nostra "guida" si è poi soffermata sulla storia della chiesa francescana dei santi Pietro e Paolo, completamente distrutta durante la guerra perché colpita con bombe al fosforo. Alla distruzione sono sopravvissute solamente due statue: quella di Sant'Antonio, che è rimasta carbonizzata, e quella della Madonna rimasta integra sotto i bombardamenti. Ricostruita in stile moderno, oggi è caratterizzata da un altissimo campanile dalla cui sommità abbiamo goduto del panorama di Mostar e siamo quasi stati assordati dalle campane.

In sei giorni, di cui due di viaggio, è impossibile visitare tutti i luoghi e le comunità presenti a Medjugorje e dintorni, lo sapevamo. Abbiamo visitato i luoghi più significativi e vissuto i momenti principali, per quanto possibile: sono stati tutti speciali, anche se vi è del rammarico per la preghiera con le candele interrotta nella sua fase iniziale dalla pioggia.





6 Agosto 2024, 5.00 del mattino – partenza, la destinazione questa volta è casa: le dodici ore di viaggio sono interrotte da visita al Santuario mariano del Monte Grisa, sopra Trieste. Il nome di questo Santuario è Tempio Nazionale a Maria Madre e Regina, è un luogo costruito in occasione della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria che trae origine dalla richiesta che la Madonna stessa fede a Fatima. La sua collocazione non è casuale: durante la guerra fredda oltre Trieste, al confine con l'odierna Slovenia, "passava" la Cortina di ferro che separava i due blocchi occidentale e orientale. Il Santuario fu costruito negli anni Sessanta proprio sul monte Grisa in quanto simbolo di pace e unità tra tutte le genti. Qui celebriamo la Messa. Ore 17.30, arrivo a Binasco: tutti a casa per riprendersi da una bellissima esperienza spirituale, di condivisione della fede con ragazzi di tutto il mondo, ma anche molto stancante.

Questo è un riassunto di come abbiamo vissuto il Mladifest, il festival dei giovani. Non siamo riusciti a rispettare il programma iniziale, ma nemmeno un attimo è andato sprecato. Sono stati giorni pieni, dalla mattina alla sera, impregnati di gioia, fede e preghiera, intervallati da momenti di risate e scherzi assieme.

Dunque, che cosa è Medjugorje? Condividendo quella che è la mia esperienza, può essere racchiuso in una sola parola quello che ha significato per me Medjugorje: RISVEGLIO. Da una parte il "risveglio" da un modo di vivere la fede più spento, spesso circoscritto alla abitudinarietà; dall'altra il "risveglio" come nuova speranza e consapevolezza di essere in tanti a condividere la Fede cristiana.





Non ero mai stato in un luogo simile, difatti non avevo capito fino in fondo ciò che mi aspettava e ne sono rimasto travolto. Non so individuare il momento esatto in cui ho iniziato a partecipare anche io di quell'aria che tutti respirano a Medjugorje, ciò di cui sono sicuro è che la prima Messa ed il Rosario sul monte Podbrdo sono stati faticosi a causa della stanchezza e non li ho vissuti a pieno. Dopo questa fase iniziale tutto è cambiato, ed io, che arrivavo a Medjugorje non avendo nemmeno compreso dove mi stavo recando, ho capito. Sono convinto che nessuno possa passare da Medjugorje senza percepire l'eccezionalità di un luogo dove sentirsi più vicini al Signore e alla Madonna.

Moltissime persone che abbiamo incontrato per la prima volta hanno condiviso la propria esperienza con noi, comportandosi come se fossimo vecchi amici. Io e gli altri ragazzi abbiamo potuto ascoltare testimonianze di veri e propri miracoli. Avvenimenti che è veramente difficile ricondurre al puro caso.

Tra le testimonianze, mi ha colpito in modo particolare quella di Simona Mijokovic, una signora di quarant'anni che nella propria vita ha convissuto con il male e che oggi grazie alla Fede è una persona diversa, madre e moglie.

Per concludere, sono rimasto profondamente segnato da questa vacanza. Ho riflettuto molto prima di decidere se partecipare al viaggio oppure no, fortunatamente ho scelto di partire. Oggi posso affermare che rifarei questa esperienza, nonché ritornerei a Medjugorje.



Giovanni Koch – Noviglio



MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO
ai partecipanti del Festival dei Giovani Medjugorje 1-6 agosto 2024

Cari giovani,

sono gioioso di potervi rivolgere questo messaggio in occasione del 35o Festival dei Giovani, che vi ha radunato numerosi a Medjugorje, affinché l'incontro con il Signore Gesù nella comunione con la Vergine Maria, possa suscitare la fiamma della vostra fede. In questi giorni intensi riflettete sul tema: "Maria ha scelto la parte migliore" (Lc 10, 42). Partendo proprio da questa frase del Signore, vorrei offrirvi alcuni brevi suggerimenti per la vostra crescita spirituale e il vostro impegno nella Chiesa e nel mondo.

Gesù, con ciò che dice a Marta, la sorella di Lazzaro e di Maria, ci ricorda che l'approccio di un discepolo autentico è mettersi in ascolto della Parola del Signore. Maria si rende conto che il Signore è entrato nella sua casa, ma vuole entrare anche nel suo cuore. Ella, infatti, si è seduta ai suoi piedi per ascoltarlo, scegliendo così la parte migliore che "non le sarà tolta".

Un'altra discepola autentica è Maria di Nazareth. Dio entrò nella casa di questa giovane ragazza e le parlò. Ha accolto la Parola di Dio nel proprio cuore e ha partecipato al Suo disegno, mettendo a disposizione tutta se stessa quando, nella pienezza dei tempi, Dio mandò suo Figlio. Lei era presente in silenzio ai piedi della croce quando Gesù, il Figlio di Dio e Suo Figlio, ha redento il mondo; Lei ha seguito gli apostoli nel giorno di Pentecoste, quando la Chiesa nacque nello Spirito Santo. Permettendo che la Parola di Dio entrasse nel Suo cuore, la Vergine Maria ha compiuto la Sua missione con fedeltà e attenzione. Anche Lei ha scelto la parte migliore: il Signore Gesù.

Allo stesso modo voi, cari amici, siete chiamati a diventare gli autentici discepoli di Cristo. Restate alla presenza del Maestro per meditare la Parola di Dio, lasciando che essa illumini la vostra mente e il vostro cuore per scoprire e collaborare nel disegno che il Padre ha per ciascuno di voi. Per questo vi incoraggio a stabilire un legame stretto con il Vangelo e ad averlo con voi, affinché sia per voi come una bussola che vi indica la strada da seguire. Leggendolo imparerete a conoscere Cristo, «il Figlio di Dio fatto uomo, è la Parola unica, perfetta e definitiva del Padre, il quale in lui dice tutto, e non ci sarà altra parola che quella» (CCC, 65), come conferma anche san Girolamo: «L'ignoranza della Scrittura è l'ignoranza di Cristo» (PL 24,17). Rafforzatevi anche con la forza della grazia sacramentale della Riconciliazione e dell'Eucaristia, visitate il Signore in questo incontro "cuore a cuore", cioè nell'adorazione eucaristica.

Un discepolo autentico, inoltre, diventando saggio e forte nello Spirito, trasmette necessariamente agli altri il Regno di Dio, perché annunciare la Sua Parola non è un obbligo solo per sacerdoti e religiosi, ma anche per voi, cari giovani. Dovete avere il coraggio di parlare di Cristo nelle vostre famiglie, nel vostro ambiente educativo e lavorativo, nel vostro tempo libero. AnnunciateLo soprattutto con la vostra vita, manifestando la presenza visibile di Cristo nella vostra esistenza, nell'impegno quotidiano e in coerenza con il Vangelo in ogni decisione concreta. Il Signore vi vuole come intrepidi apostoli della Buona Novella e come costruttori di un'umanità nuova.

Carissimi, che la mia benedizione vi accompagni, e alla Madre Maria, Madre della Chiesa, affido ciascuno di voi, affinché interceda perché abbiate forza e saggezza per poter parlare con Dio e parlare di Dio. Che il Suo esempio vi esorti a essere annunciatori di speranza, amore e pace nel mondo. Infine, vi chiedo gentilmente di pregare per me.

Roma, presso San Giovanni in Laterano
Solennità dei Ss. Pietro e Paolo apostoli, 29 giugno 2024



VI° FIACCOLATA U.P.G.

47° Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina (Casorate Primo)



Santuario della Beata Vergine del Santo
Rosario di Fontanellato (PR)

Moncucco di Vernate

6 - 8 Settembre 2024

Possono partecipare alla fiaccolata i ragazzi e le ragazze **dai 14 anni in su**.

Dato il numero di **posti limitati** la proposta è rivolta solo a chi ha intenzione di portare la fiaccola per un tratto di strada (non è possibile occupare un posto senza voler pedalare).

E' necessario iscriversi, in caso di superamento del limite dei posti farà fede la data di iscrizione. E' richiesta la partecipazione all'intera proposta, il costo di iscrizione è di **100€**.

La quota di iscrizione comprende: trasferimenti in pulmino, pernottamenti, pasti, maglietta ufficiale e assicurazione.

La quota di iscrizione non comprende: cena del 06/09 (porta la cena al sacco).

PROGRAMMA

- 06/09, Ore 17:00 partenza dall'Oratorio di Casorate Primo
 - Arrivo a Fontanellato in serata e cena al sacco
 - 07/09, Arrivo a Pavia in serata e pernottamento
 - 08/09, Ore 11:00 Santa Messa a Moncucco
- A seguire, pranzo in Oratorio

(è possibile iscriversi al solo pranzo tramite lo stesso link o QR code)

ISCRIVITI QUI:



Ogni partecipante deve portare giubbotto catarifrangente e caschetto personale.

PER ISCRIVERTI, ENTRO IL 18/08, SCANSIONA IL CODICE QR O SEGUI IL LINK:

[QRhttps://docs.google.com/ftyj6i7i467i6h467g6](https://docs.google.com/ftyj6i7i467i6h467g6)

Per informazioni: 349 375 4943 (Paolo)

LOURDES :

IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO dal 28 giugno al 2 luglio 2024

Questa per me è la seconda esperienza a Lourdes, ci sono stata lo scorso anno sempre con OFTAL.

L'anno scorso sono arrivata a Lourdes pensando di trovare molte persone malate, invece ne ho viste meno dell'idea che mi ero fatta, lo ritenevo un luogo sì di preghiera ma di grande sofferenza, però quest'anno la sofferenza l'ho avvertita, eccome, non riesco a spiegarmelo ma questa percezione è stata molto intensa.

In questo luogo di preghiera, sofferenza, raccoglimento non riesci a definire ciò che percepisci, quando varchi il cancello ed inizi a percorrere i viali.....ecco ti nasce dentro una strana e dolce sensazione, ti senti in pace con il mondo, pensi che non sia normale che ci sia tanto male sulla terra perché vedi negli occhi delle persone che incontri bontà, gioia e amore. È vero ci sono anche "turisti" non solo pellegrini, ma anche loro hanno un qualcosa di diverso dai soliti "turisti".

Il raccoglimento che tutti ritroviamo nelle chiese davanti agli altari e nelle varie celebrazioni è



una realtà che a parole fai fatica a esprimere, ti prende e ti trasporta in un universo di pace con tutto e tutti. A Lourdes tutte le celebrazioni hanno il loro fascino, ma, come lo scorso anno, quella che mi ha colpito di più è stata la messa internazionale della domenica, è qualcosa di sensazionale, vedere questa moltitudine di persone di diverse nazionalità lì tutte insieme, raccolte a pregare a seguire il rito con attenzione ed in silenzio, non ti accorgi neppure del tempo che passa, magari a casa una messa di 40 minuti ti fa dire "caspita non finisce più" qui

no è uno scorrere armonioso ed intenso del tempo. Per me un altro momento molto forte e che ti estranea da tutto è la recita del rosario alla grotta, ecco non ti rendi conto di quanto bene faccia all'anima questo pregare insieme, l'abbandonarsi alle preghiere del rosario, l'avvicinarsi dei misteri, il sentire in sottofondo l'acqua del fiume che scorre lì accantoecco ti rappacifica con tutto e ti lascia al termine una sensazione , forse mi ripeto, di PACE, lo scrivo in maiuscolo proprio perché è questo che in me ha lasciato questa esperienza.

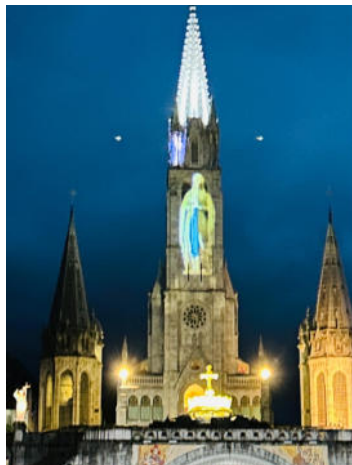
L'esperienza a Lourdes è stata anche un momento di convivialità, di possibilità di fare nuove conoscenze, di fare con loro dei percorsi, degli incontri, di visitare luoghi anche diversi da quelli canonici, infatti ho avuto la possibilità di esplorare Lourdes con un trenino turistico e di visitare il castello di Lourdes, anche questi momenti mi hanno arricchito, perché comunque il fare le cose insieme agli altri mi riempie di gioia, amore e soprattutto PACE.



ESPERIENZA LOURDES GIUGNO 2024

Volontariato a Lourdes: Un'Esperienza Indimenticabile di Fede e Solidarietà

Lourdes, un piccolo paese ai piedi dei Pirenei francesi, è famoso in tutto il mondo come luogo di pellegrinaggio e speranza. Tra questi pellegrini, molti sono malati, alla ricerca di una guarigione fisica o spirituale. Accanto a loro, quest'anno c'eravamo noi Angelica e Diego insieme ad una schiera di volontari che dedica il proprio tempo e le proprie energie per offrire assistenza, creando un'esperienza indimenticabile di solidarietà, amore e crescita personale.



Non sapevamo il vero significato della parola servizio ma grazie a Lourdes lo abbiamo capito e ne abbiamo fatto parte. Siamo stati, per così dire, accalappiati ad una cena di beneficenza con Don Massimo, e noi due ci trovavamo lì un po' perché "nulla succede per caso". Il Don non ci ha descritto precisamente quello a cui saremmo andati incontro, beh noi due ci siamo buttati, spinti dalla curiosità o forse dalla nostra incoscienza... Tra esami e lavoro, in piena sessione universitaria, ci siamo ritrovati alla riunione di introduzione al pellegrinaggio che si sarebbe svolto a fine giugno per un totale di 5 giorni. Una riunione iniziale ci aveva sciolto le questioni formali che caratterizzavano il pellegrinaggio e abbiamo conosciuto superficialmente i nostri colleghi volontari. Una piccola curiosità, chi fa parte del gentil sesso si deve armare di santa pazienza per la divisa, a metà tra l'abito e la tunica, bianco e blu simile a quello

utilizzato dalle crocerossine, sicuramente un abito complesso da indossare e non solo perché fuori dall'ordinario ma anche per la quantità di bottoni, nodi ed intrecci richiesti nell'indossarlo.

Ci vorrebbero libri interi per descrivere questi 5 giorni. Le sensazioni che entrambi abbiamo provato in questi giorni di volontariato sono diverse e molto intense, abbiamo capito che il pellegrinaggio è un viaggio personale e le motivazioni che ti spingono a prenderne parte possono essere di qualsiasi natura.

Per molti, la decisione di fare volontariato a Lourdes nasce da un desiderio profondo di aiutare gli altri e di vivere la fede in modo concreto. I volontari provengono da tutto il mondo e sono di tutte le età, uniti dalla volontà di servire i malati e i bisognosi. Giunti a Lourdes è subito chiara l'atmosfera di devozione che permea ogni angolo della città.

Per noi era il primo anno di volontariato con l'associazione O.F.T.A.L. ma siamo partiti sapendo che il lavoro di un volontario a Lourdes è vario e impegnativo, alcuni si occupano del trasporto dei malati, aiutandoli a spostarsi tra gli alloggi, le preghiere nelle acque miracolose e i luoghi di culto; altri assistono nei centri di accoglienza, nei refettori o ancora offrendo conforto, ascolto e supporto spirituale. Non mancano momenti di preghiera comune, di riflessione e di celebrazioni liturgiche, a cui noi volontari abbiamo partecipato attivamente. Una parte fondamentale della nostra esperienza è stata l'interazione tra



noi volontari e i malati, spesso, un semplice gesto di gentilezza, come una parola di incoraggiamento o un sorriso, può fare la differenza nella giornata di una persona afflitta dalla sofferenza. I volti pieni di gratitudine dei malati, giovani e anziani, i loro sorrisi riempivano il cuore. Grazie al forte rapporto che si è creato tra noi volontari siamo riusciti a trovare la forza, anche dopo una giornata stancante e la consapevolezza che la sveglia all'indomani sarebbe suonata all'alba, di trovare qualche ora per stare insieme per un abbraccio e una preghiera o un sorriso al pub con una birra in mano. Momenti dolci da ricordare, anche se spesso, intrisi di fatica portano sempre ad un sorriso. Quello che più ci è rimasto nel cuore di Lourdes è stata l'unione che si è creata, qualcosa di sacro e bellissimo che ha contraddistinto tutta l'esperienza, impagabile la riconoscenza dei malati che ti entravano nel cuore con una semplice parola di ringraziamento, la storia della loro vita o anche facendo qualcosa di assurdo che faceva ridere per ore.

Le risate insieme, le cene, le preghiere serali e le passeggiate notturne al Santuario sono occasioni per stringere legami che spesso durano ben oltre il tempo trascorso a Lourdes.

Lourdes insegna che la vera ricchezza non sta nel possedere, ma nel donarsi, si scopre che nel dare agli altri, si riceve molto di più: amicizie, esperienze, e una fede rinvigorita. L'esperienza di Lourdes lascia un segno indelebile nel cuore di chi vi partecipa, un ricordo di amore e di servizio che continua a ispirare e a guidare la vita anche molto tempo dopo il ritorno a casa.

Prima di partire per l'esperienza di Lourdes ci è stato detto che sarebbe stata un'esperienza "imparagonabile e talmente vasta da non essere raccontabile in modo completo nemmeno in un libro" e ci troviamo d'accordo con questa affermazione perché non esistono abbastanza parole per poter raccontare i giorni della nostra esperienza Lourdes 2024 con l'O.F.T.A.L.



Angelica e Diego

55° TORNEO SERALE DI CALCIO A 7 MEMORIAL ANDREA LOCARNI FERRARI



Seguendo le orme della scorsa stagione, anche quest'anno si è svolto il torneo serale itinerante organizzato dalla nostra Unità Pastorale. Ricordo che questo torneo si svolge coinvolgendo a serate alterne, i campi di Casorate, Moncucco e Pasturago.

L'anno scorso le squadre erano solo 6 e il torneo si svolse con un girone unico, dove si impose la squadra "Ottica Gianni".

Quest'anno le squadre erano ben 10, suddivise in 2 combattutissimi gironi da 5. Infatti solo le prime 2 avevano l'accesso alle

semifinali.

Nel girone A, vediamo qualificarsi al primo posto i Banditi Classic One Tatroo e al secondo posto i campioni in carica Ottica Gianni, battendo nella partita decisiva l' Athletic San Riccardo. Eliminando di fatto anche Studio Ciemme e i Ragazzi di Gio. Nel girone B, l'arrivo di 3 squadre a pari punti ha richiesto addirittura il ricorso alla differenza reti che ha visto prevalere la Moncucchese al primo posto e i Fringuelli al secondo.





Con lo stesso punteggio, ma ahimè una peggior differenza reti, vede eliminata la Cascina Caremma. Prima ancora la Artigiano Edile Matera e i Devils. Dopo due combattutissime semifinali che hanno visto imporsi i Fringuelli su i Banditi e la Moncucchese su Ottica Gianni (remake della scorsa finale). Le finali si sono svolte al campo dell'Oratorio di Casorate, dove Ottica Gianni si impone 2-1 su i Banditi per la finale 3/4 posto, mentre la finalissima vede imporsi la Moncucchese su i Fringuelli per 4-2 , ma solo ai supplementari.

Durante lo svolgimento del Torneo si è visto tantissimo pubblico come non si vedeva da tempo. Un applauso ai collaboratori di tutti e 3 gli Oratori che non hanno mai fatto mancare nulla a livello organizzativo. Dal servizio bar, alla cucina, fino all'allestimento dei campi, i nostri volontari hanno dato tutto, sfidando caldo e zanzare.

La nostra comunità è viva e lo dimostra sempre.

IL BOBO

IL SALUTO DI SUOR JENI ALLA COMUNITA'

**"Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre". (Salmo 118:1)**



E' giunto per me il tempo di lasciare le Comunità **di "Casorate, Moncucco e Pasturago"** per essere trasferita in un'altra Comunità. Per noi religiosi i trasferimenti sono la conseguenza di una libera scelta fatta per rispondere ad una chiamata del Signore; tuttavia l'amore verso Colui che, attraverso le circostanze della vita, continua a chiamarci a seguirlo, rende meno doloroso il distacco. L'esperienza poi insegna che ogni trapianto è per una crescita. E' con questa disponibilità e con questa fiducia che mi sono preparata a vivere una nuova tappa della mia vita.

Sono arrivata a Casorate l'11 luglio 2007. Ripensando ai 17 anni trascorsi a Casorate posso dire che sono stati anni belli, ricchi di relazioni fraterne e di nuove esperienze apostoliche che mi hanno permesso di vivere con gioia ed entusiasmo.

Sento il dovere di ringraziare per il tanto bene ricevuto innanzitutto il Signore che, con la sua grazia, mi ha aiutata a portare a termine la missione che mi era stata affidata. Grande riconoscenza devo poi al parroco don Massimo e a don Luca che mi hanno sempre dimostrato amorevole sostegno e fiducia. Ringrazio poi le mie consorelle con le quali ho condiviso gioie e fatiche facendo esperienza che la comunione fraterna, alimentata dalla passione per il Regno, è una grande forza che aiuta a superare le difficoltà della vita.

Rivolgo il mio cordiale e riconoscente saluto a tutte le persone con le quali ho avuto la possibilità di collaborare in questi anni della mia permanenza: i membri del consiglio pastorale parrocchiale, i lettori della parola di Dio, i cantori, le catechiste, i volontari della

Caritas, l'Oratorio, il girotondo e i Sindaci di Casorate, di Vernate e le rispettive Amministrazioni Comunali.

Carissimi, tante cose cambiano nella vita: cambiano i luoghi, le esperienze, le comunità, i ruoli, le persone.... Ci conforta però il pensiero che c'è qualcosa che non viene mai meno: **l'amore** che il Signore Gesù ha effuso nei nostri cuori e che ci mantiene sempre ed ovunque uniti. E' con questa certezza e con questa speranza che parto portandovi tutti nel mio cuore.

"Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna". (Matt.19:29)

Carissimi, ho ricevuto tutta la benedizione cento volte tanto. Posso dire quante cose belle ho avuto in questi anni, **Grazie** a don Massimo, don Luca e i preti chi sono passati a Casorate. Mai dimenticherò la vostra vicinanza, il sostegno, la fiducia e la fraternità. Vi ricorderò sempre nella mia preghiera.

Grazie di cuore Antonio e Giuseppe per la vostra generosa collaborazione e per essere come i miei fratelli.

Grazie bambini e ragazzi perché mi avete fatto gioire in questi anni e mi avete insegnato tante cose. Ho imparato la lingua italiana da voi.

Grazie giovani perché mi avete dato l'opportunità di conoscervi e perché abbiamo camminato insieme in questi anni. Siete il dono di Dio.

Grazie genitori per la vostra collaborazione generosa e la disponibilità nel bisogno.

Grazie Nonni per la vostra fede, per il tanto amore e l'affetto che mi avete dato.

Grazie cari Ammalati per le vostre preghiere e la vostra forza che mi ha aiutato a vivere nell'amore di Dio.

Grazie Amici perché mi avete dato la forza, la speranza e il coraggio.

Grazie a tutti quelli che vivono già con Dio in Paradiso, per il bene che mi hanno voluto.

Vi invito a rimanere fedeli nella FEDE IN GESÙ, anzi, non solo a rimanere, ma a farla crescere.

Vivere la fede non è facile:

- **A volte ti senti a posto** e il Signore ti dice: «Alzati, cambia strada!»
- **Quando sei stanco**, ti dice: «Devi iniziare un'altra vita!»
- **La fede è così, chi non si impegna a viverla la perde, a chi si impegna, il Signore va incontro.**

Andate avanti a vivere la vostra fede: la fede è un dono di Dio, non è frutto delle nostre forze. **Teniamoci uniti nella preghiera e nell'Amore in Gesù.**

Io parto come missionaria per annunciare il Vangelo a tutti ma soprattutto ai suoi prediletti: i poveri, gli ultimi, gli scartati... mi metto nelle mani di Dio, perché con il suo aiuto possa rimanere fedele alla sua chiamata. Sarete sempre con me perché **"Ci siamo conosciuti per sempre!"**. Siete parte della mia vita, siete entrati nel mio cuore. Parto serena perché so che c'è tutta una comunità che prega, che sarà vicina a me e al popolo dello Sri Lanka. Vi affido alla Madonna Addolorata e assicuro a tutti le mie preghiere. Chiedo al Signore di ricolmare delle sue benedizioni tutti voi, soprattutto i più fragili e bisognosi. Con profondo affetto e immensa gratitudine vi abbraccio tutti!

Buon cammino a tutti. Vi porterò nel mio cuore e Vi ricorderò sempre nelle preghiere.

Grazie di cuore a tutti! Vi aspetto in Sri Lanka.

**Con affetto
Suor Jeni.**

+++++

**La nostra Comunità saluterà SUOR JENI ,
alla SANTA MESSA delle ORE 18
di SABATO 14 SETTEMBRE.**



**A seguire ci sarà un momento
di rinfresco conviviale con tutta la Comunità
presso il cortile delle opere parrocchiali.**

+++++



Rendiamo grazie al Signore per i tanti
Doni che riserva alla nostra Comunità.

A giugno abbiamo festeggiato
l'Anniversario Sacerdotale di don Luca (5
anni) a San Vittore abbiamo ricordato
anche tutti gli altri anniversari dei
Sacerdoti qui nati o transitati tra i quali
anche don Vincenzo (15 anni), **in**

occasione della Madonna Addolorata
ritorniamo a considerare la Grazia che

don Giorgio,

Prevosto dal 2006 al 2012,

ha reso Dono al Signore
con la propria vita nei suoi

40 anni di Ministero Sacerdotale.

Sarà dunque occasione di salutarlo, pregare insieme e
festeggiarlo **DOMENICA 15 SETTEMBRE alle ore 21**
partecipando alla Processione con la Statua della
Madonna Addolorata per le vie del nostro paese.

+++++

ECCO IL PERCORSO DELLA PROCESSIONE :

**PIAZZA CONTARDI, VIA SANTAGOSTINO, VIA
DELLE QUERCE, VIA DELLE BETULLE, VIA MIRA,
VIA SANTAGOSTINO, PIAZZA CONTARDI + CHIESA
PARROCCHIALE.**

La Scuola Materna Parrocchiale di Moncucco con l'avvento delle Suore di Betlem



Le suore dell'Istituto Figlie di Betlem erano arrivate (in tre) a Moncucco nel 1950 per volontà di Don Carlo Rimoldi. Inizialmente abitavano all'interno dell'attuale **scuola primaria** e si sono occupate della crescita e della formazione dei più piccoli, istituendo la **scuola materna parrocchiale** con due classi: i piccoli e i grandi. L'attività educativa veniva svolta nella palestra e nello spogliatoio della scuola primaria.

L'arrivo delle suore è stato un momento significativo per la nostra comunità, non solo per i nostri bambini, ma soprattutto per la gioventù del nostro paese.

Certamente, gli spazi individuati all'interno del plesso scolastico non rappresentavano una soluzione definitiva, ma era il tentativo di dare una risposta alla esigenza della nostra comunità di avere spazi e figure di riferimento educative, culturali per la formazione della gioventù di Moncucco.



Da subito la comunità intera si è raccolta attorno a questa grande innovazione: l'oratorio ha avuto un impulso straordinario in termini di partecipazione, come pure la scolarizzazione dopo le scuole dell'obbligo, ma soprattutto si sono visti gli effetti sulla crescita personale dei ragazzi con le rappresentazioni teatrali ed i saggi scolastici.

Preso quindi atto della carenza strutturale per far fronte a questa crescita, l'intera comunità ha deciso entusiasticamente di dare una sistemazione definitiva e consona alle esigenze di una moderna scuola materna, con anche degli spazi ricreativi da utilizzare come Oratorio.

Sul finire degli anni 50 e primi anni 60, la Parrocchia con don Angelo Balconi si è fatta carico di progettare e costruire l'attuale Scuola Materna "Angeli Custodi". L'impegno economico-finanziario per la realizzazione dell'opera era enorme per la piccola Comunità di Moncucco e richiedeva la condivisione e la partecipazione di tutti: cittadini, istituzioni e banche. E così è stato: i cittadini ci hanno messo passione e cuore, le istituzioni hanno agevolato l'emissione delle autorizzazioni necessarie e la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde un mutuo a tasso agevolato.

E' stata appaltata la realizzazione della struttura portante ad una impresa locale, mentre le finiture interne sono state realizzate direttamente dalla comunità nelle giornate di sabato e domenica. E' stato quello un momento di unità e condivisione solidale di tutti: muratori e non, uomini e donne indistintamente, ognuno portando il proprio contributo.

Così è stato possibile realizzare un'opera che rappresenta la più alta espressione ideale e partecipativa della Comunità Moncucchese.

AVVISO SACRO

FESTEGGIAMENTI DELLA PARROCCHIA
DI MONCUCCO

PER IL 25° DI SACERDOZIO DEL
Rev. BALCONI Don ANGELO
Inaugurazione Nuovo Asilo Parrocchiale
14 GIUGNO 1964

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ 11 - VENERDÌ 12 - SABATO 13 GIUGNO
Ore 20,30 - TRIDUO DI PREPARAZIONE

SABATO 13 GIUGNO
Ore 14,___ - S. S. Confessioni donne e ragazzi
Ore 20,30 - S. S. Confessioni uomini e giovani.

DOMENICA 14 GIUGNO

Ore 6,___ - S. Messa - Comunione Generale uomini e donne di A. C.
Ore 8,___ - S. Messa - Comunione Generale ragazzi e ragazze di A. C.
Ore 9,___ - Ritrovo in Piazza della Chiesa - Formazione autocolonna -
Partenza per Motta Visconti
Ore 10,___ - Arrivo Rev. Parroco Don Angelo Balconi - Ricevimento alla Chiesa
Vecchia e Processione in Parrocchia
Ore 10,30 - S. Messa in canto celebrata dal festeggiato Don Angelo Balconi
sarà accompagnata dalla nuova Schola Cantorum Moncucchese
Ore 15,45 - Ricevimento di S. E. Mons. Fustella Vescovo di Todi - S. Cresima
e Benedizione Eucaristica
Ore 17,___ - Inaugurazione nuovo Asilo Parrocchiale
Ore 20,30 - Accademia nel nuovo Asilo dei bambini delle scuole e dell'asilo.

Presterà servizio il Corpo Bandistico di Binasco

LUNEDÌ 15 GIUGNO
Ore 6,___ - In avanti S. S. Messe
Ore 10,___ - Solenne Ufficio per Defunti celebrato da S. E. Mons. Fustella
Ore 20,15 - S. Messa - Processione con fiaccolata al Cimitero.



Il 14 Giugno 1964, in occasione del 25esimo anniversario di sacerdozio di don Angelo Balconi è stato inaugurato il nuovo Asilo Parrocchiale alla presenza di S.E. Mons. Fustella (Vescovo di Todi) e delle Autorità locali. Tra i festeggiamenti è doveroso ricordare il pranzo comunitario per tutti i cittadini nel salone refettorio e l'Accademia dei bambini dell'asilo e delle scuole nel salone ricreativo.







A settembre del 1964 sono iniziate, nel nuovo plesso, le attività scolastiche per l'infanzia. La classe del 1958 ha avuto l'opportunità e la fortuna di vivere questo momento per il solo mese di settembre per poi iniziare, a ottobre, le scuole primarie nell'attuale edificio delle scuole elementari. Le classi 1959 - 60 - 61- 62 sono state invece le prime ad inaugurare il completo ciclo scolastico nella nuova Scuola Materna.



Di tutti questi festeggiamenti è stato realizzato un album fotografico che sarà esposto in occasione della festa dei 60 anni della scuola materna Angeli Custodi.

La Madonna del Mulino Vecchio e la Messa del Giovedì

A partire dal mese di Maggio fino a fine Settembre ogni Giovedì al Santuario del Mulino Vecchio alle ore 18 si celebra la Santa Messa. Tanti di noi non mancano a questo appuntamento settimanale, pioggia calura o altro nessuno li ferma.

E' un appuntamento che abbiamo con questa Madonnina invocata da tutti noi.

Specialmente per noi abitanti di Moncucco è un luogo dove chiedere e ringraziare per le grazie la nostra Madonnina da noi sempre invocata.

Quante volte ho sentito mia madre invocare il suo nome (aiutam Madunina dal murin vegg).

Tanti di noi hanno visitato altri santuari mariani, ma al momento del bisogno noi invochiamo la nostra Madonnina (per noi è speciale).

Non c'è persona che passando davanti a questa chiesina di campagna non si fermi per recitare una preghiera.

Quante volte mi sono trovata persone che non avrei mai immaginato pregare davanti a quella finestrella che sul fondo illumina la Madonna del Mulino Vecchio.



La Messa del Giovedì anticipata da un rosario è un appuntamento che hai con LEI è come se ti dicesse "io sono sempre qui ma in modo particolare vieni a trovarmi al Giovedì per pregare e partecipare alla Santa Messa con Me".

Fin da piccoli i nostri genitori e i nostri nonni ci indicavano la Madonnina del Mulino Vecchio come

posto di devozione e ringraziamento alla Vergine Maria.

Partecipando il Giovedì a questa Messa vi assicuro, tornerete a casa non senza problemi ma con la consapevolezza che la Madonna è la nostra Madre Celeste che non ci abbandona mai.



Susanna C.

+++++

Sabato 7 Settembre

don Michele 

Sacerdote a Casorate dal '90 al '98
oggi Missionario in Zambia
Celebrerà la S. Messa delle ore 18

Seguirà **APERICENA**, in Oratorio a Casorate dalle 19.30
Costo **€ 15,00** a persona

Necessaria ISCRIZIONE presso la Segreteria Parrocchiale dal 26 Agosto al 4 Settembre

IN NOTIZIE IN BREVE

Anniversari di MATRIMONIO :

5-10-15-20-25-30-35-40-45-50-55-60 La Celebrazione Comunitaria sarà:
Moncucco **DOMENICA 8 SETTEMBRE** Patronale S.Maria Nascente **ore 11.00**
Casorate **DOMENICA 15 SETTEMBRE** Festa Madonna Addolorata **ore 10.30**
Pasturago **DOMENICA 6 OTTOBRE** Patronale Ss.Cosma e Damiano **ore 9.45**
(iscrizioni presso le Segreterie Parrocchiali)

+++++

MERCATINO/PESCA

Nel salone del Centro Parrocchiale in occasione della **Festa dell'Addolorata:**
da giovedì 5 a domenica 22 settembre. Vi si trova un po' di tutto... e TUTTI
sono invitati a dare un'occhiata. Il ricavato è per la parrocchia: un'occasione per
contribuire ad aiutarla.

IN PICCOLA STORIA

CASORATE **BATTESIMI**

MONCUCCO

MATRIMONI

- 03. Costantino Antonio con Petrino Giada Greta
- 04. Bonvini Fabio Maria con
Mondini Trissino da Lodi Camilla

FUNERALI

- 38. Zeffiro Donato (1940)
- 39. Fienga Carla (1990)
- 40. Catenacci Mansueto (1938)
- 41. Visconti Elena Luisa (1967)
- 42. Ferrara Salvatore (1941)
- 43. Guida Giuseppina (1936)
- 44. Cattaneo Emilio (1942)
- 45. Balestra Diana Elisa Maria (1935)
- 46. Iacomucci Piero (1952)
- 47. Mangieri Anastasia (1972)
- 48. Gianforcaro Simone (1962)
- 49. Grazia Vito (1941)

PASTURAGO

FUNERALI

- 02. Previato Adriana (1946)

SABATO 28 SETTEMBRE 2024 RICORDANDO IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO A LOURDES



**ORE 18.00 : S.MESSA a CASORATE per tutti i pellegrini
...a seguire in Oratorio
momento fraternoceniamo insieme.
COSTO A PERSONA EURO 15.00
L'invito è esteso a mogli, mariti, figli.....
ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
PARROCCHIALE DI CASORATE PRIMO
dal 9 al 23/9/2024**

N CALENDARIO

SETTEMBRE

01 domenica

I DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

Giornata Nazionale per la Custodia del Creato.

03 martedì

San Gregorio Magno, Papa e Dottore della Chiesa

05 giovedì

S. Teresa di Calcutta, vergine

06 venerdì

Primo venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00: Adorazione

07 sabato

Beata Eugenia Picco, vergine

A Moncucco: riprende alle ore 18,30 la celebrazione della S. Messa prefestiva

08 DOMENICA

II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

Festa della Natività della B.V. Maria – FESTA DI MONCUCCO

Arrivo Fiaccolata Unità Pastorale Giovanile a Moncucco. A seguire :

Ore 11.00 Messa con coppie di sposi (anniversari di matrimonio)

Ore 15.00 S. Rosario e Benedizione con la reliquia della Madonna

A Casorate: Ore 16.00 S.Battesimi

A Vernate riprende la Celebrazione della S. Messa Festiva alle ore 8.30

A Casorate riprende la Celebrazione della S. Messa festiva delle ore 18.00

Messa al cimitero di Moncucco ore 16.30 (in caso di maltempo, in chiesa)

09 lunedì

S. Nome della Beata Vergine Maria

12 giovedì

Alle ORE 17.00: S.Messa d'inizio anno scolastico e in preparazione all'Addolorata

13 venerdì

S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa

Alle ORE 17.00: S.Messa in preparazione all'Addolorata con malati e anziani

e nel terzo anniversario della morte di DON SANTE TORRETTA

14 sabato

Festa del Signore ESALTAZIONE DELLA S. CROCE

Secondo sabato del mese: dalle ore 16,00 alle ore 17,30 : adorazione

ORE 18.00 : S.MESSA di SALUTO a SUOR JENY

15 DOMENICA

III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

FESTA DELL'ADDOLORATA

Ore 10,30 Messa con coppie di sposi (anniversari di matrimonio)

Ore 21.00 **PROCESSIONE** presieduta da **DON GIORGIO ALLEVI**

nel 40° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE (vedi percorso pag.10)

16 lunedì

Ss. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri

S. Messa per tutti i Defunti alle ore 21.00 (sospesa Messa ore 18.00)

17 martedì

S. Satiro

18 mercoledì

S. Eustorgio I, vescovo

20 venerdì

Ss. Andrea Kim Taegon, sacerdote – Paolo Chong Hasang e compagni, martiri

21 sabato

Festa S. Matteo, apostolo ed evangelista

22 domenica

IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

FESTA DI APERTURA ANNO ORATORIANO A CASORATE (seguirà locandina)

Giornata diocesana per il Seminario

23 lunedì

S. Pio da Pietrelcina, sacerdote

24 martedì

S. Tecla, vergine e martire

25 mercoledì

S. Anàtalo e tutti i ss. Vescovi milanesi

26 giovedì

Ss. Cosma e Damiano, martiri

27 venerdì

S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote

28 sabato

Beato Luigi Monza, sacerdote

29 domenica

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

FESTA DI APERTURA ANNO ORATORIANO A MONCUCCO (seguirà locandina)

S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

30 lunedì

OTTOBRE

01 martedì

S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa

02 mercoledì

Ss. Angeli custodi

03 giovedì

Beato Luigi Talamoni, sacerdote

04 venerdì

Festa di San Francesco d'Assisi – Patrono d'Italia

Primo venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 : adorazione

06 DOMENICA

VI DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

FESTA DI PASTURAGO e

FESTA DI APERTURA ANNO ORATORIANO (seguirà locandina)

a Pasturago S. Messa per tutti i Defunti alle ore 21.00

07 lunedì

Festa della B.V. Maria del Rosario:

ore 20.45: Recita comunitaria del S. Rosario in chiesa parrocchiale a Casorate

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasforma
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen.

Franciscus

